

CARTA SERVIZI

1. Laboratori della comunità.

I laboratori della comunità sono:

- servizio cucina;
- servizio lavanderia/stireria;
- servizio pulizie;
- laboratorio di decorazione ceramica;
- laboratorio di incisione vetro;
- laboratorio agricolo;
- lavoro conto terzi.

Il turno per il servizio cucina, lavanderia/stireria e pulizie è di una settimana mentre per gli altri laboratori il tempo di permanenza sarà valutato in base al progetto educativo dell'ospite.

Il **servizio cucina** avrà i seguenti orari:

Orario	Attività
7.00 - 9.00	Preparazione colazione
10.00 - 14.30	Preparazione pranzo
16.00 - 17.00	Preparazione merenda
18.00 - 21.30	Preparazione cena

NB.: l'orario è da considerarsi valido dal lunedì al sabato; nei giorni festivi la colazione verrà preparata a partire dalle 8.00 ed il pranzo organizzato tenendo conto che è obbligatorio partecipare alla messa.

Servizio pulizie:

	Orari	Attività
Lunedì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, tutti i piani, portico anteriore, tunnel (spolverare, scopare, spazzare)
Martedì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, centro studi, sala riunioni + bagno (spolverare, scopare, spazzare)
Mercoledì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, finestre e vetrate piano terra e primo piano
Giovedì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, finestre secondo e terzo piano, centro studi
Venerdì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, lavori di manutenzione della casa e lavori straordinari in genere
Sabato	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale, pulizia personale delle stanze, pulizia e manutenzione automezzi
Domenica	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00	Bagni, salone, scale.

NB.: la pulizia dell' ufficio degli operatori è di competenza degli operatori stessi.

Servizio lavanderia/stireria:

Dal lunedì al venerdì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00
-----------------------	-------------------------------

NB.: nel servizio è compresa anche la pulizia dei locali adibiti a tale uso

Laboratori e lavoro:

Dal lunedì al venerdì	8.30 - 11.30 13.30 - 17.00
-----------------------	-------------------------------

NB.: il sabato sarà dedicato alla pulizia delle proprie camere

2. I colloqui

I **colloqui con lo psicologo** e quelli previsti dal progetto terapeutico comunitario e personale devono essere preventivamente programmati ponendo attenzione a **non influire sugli orari di lavoro o di gruppo.**

I **colloqui estemporanei con l'operatore** in turno vanno "bloccati" inviando l'ospite ad organizzarsi ed a richiedere il colloquio con il suo operatore di riferimento. Nel caso la richiesta sia urgente, si dovrà comunque **evitare che il colloquio si svolga durante gli orari di lavoro** e vada ad influire sui compiti di ognuno.

I **colloqui con l'operatore** dovranno avere il carattere del "**qui ed ora**", cioè affrontare la tensione del momento presente e **non sviluppare alcun tipo di forma di colloquio terapeutico** rinviando l'ospite ai colloqui previsti con lo psicologo o lo psicoterapeuta.

Eventuali **colloqui con altri soggetti** della comunità, come i volontari o persone di transito dovranno rispettare sempre e comunque gli impegni che l'ospite si è assunto dando sempre la **precedenza al lavoro ed alle mansioni a cui è addetto.**

3. I gruppi e gli incontri settimanali e mensili

I. Programmazione giornaliera:

- stabilisce il programma della giornata, chi va dove e fa cosa;
- fa in modo che tutto sia sotto controllo e non si verifichino eventi non autorizzati;
- richiama alle cose che non vanno per fornire azioni correttive;
- serve a comunicare eventuali provvedimenti o notizie che il gruppo deve sapere.

Si tiene in sala mensa ogni mattina dalle ore 7.45 alle 8.15 nei giorni feriali, dalle 8.30 alle 9.00 i giorni festivi.

La presiede l'operatore di turno che distribuisce i vari incarichi nei laboratori e nei turni di servizio.

Vi partecipano tutti gli ospiti, l'operatore verifica gli appuntamenti individuali preventivamente autorizzati (visite, SER.T., ecc) e di gruppo (visite, incontri, uscite, ecc.), annota ed informa di situazioni particolari (ad es. l'arrivo di un nuovo utente), autorizza telefonate o azioni particolari.

Infine ciascun utente dichiara come è andata la giornata precedente e se si sono verificate

manchevolezze, disguidi, ecc.. La programmazione viene trascritta su un foglio pubblico, appesa in bacheca, in cui siano indicati tutti gli orari precisi e gli appuntamenti/azioni, una copia viene conservata dall' operatore e firmata.

Rispetto alle "non conformità" (cose che non vanno) l' operatore deve provvedere a dirimere le questioni, se possibile seduta stante, altrimenti nelle sedi deputate.

II. Programmazione settimanale:

- stabilisce gli impegni settimanali e li autorizza riguardo ad ogni singolo utente;
- esamina le necessità dei laboratori e della casa e fornisce indicazioni sulle cose da fare;
- pianifica i momenti liberi evitando il più possibile vuoti e momenti di ozio;
- consegna ad ogni utente il "foglietto settimanale".

Si tiene in sala mensa il sabato contestualmente alla programmazione giornaliera, dalle 8.00 alle 8.20, la presiedono il coordinatore dell' equipe e l' operatore in turno, vi partecipano tutti gli ospiti.

Si pianificano insieme le attività gruppali nel tempo libero e si consegna il "foglietto settimanale" consistente in una lettera dell' operatore di riferimento al suo tutelato in cui viene scritto il bilancio della settimana.

Viene trascritta su un foglio pubblico appeso in bacheca in cui siano indicati tutti gli orari precisi e gli appuntamenti/azioni; una copia viene conservata dall' operatore e firmata.

III. la programmazione mensile e l' assemblea plenaria:

- Serve a dare comunicazioni importanti di carattere organizzativo e di indirizzo generale;
- Fa intervenire gli ospiti o altri referenti della comunità;
- Fornisce una pianificazione mensile delle attività, soprattutto per quanto riguarda i fine settimana e le festività che a turno sono: una interna, una dedicata alle attività ludico-ricreative, una culturale e una riservata all' incontro con i familiari.

Si tiene in sala riunioni ogni ultimo giovedì del mese dalle 17.30 alle 19.00, è presieduta dal direttore e vi partecipano tutti gli utenti, gli operatori, il coordinatore ed i maestri d' arte.

È di fatto un convegno tenuto dal direttore che fornisce comunicazioni, fa intervenire eventuali ospiti, raccoglie eventualmente feedback ed osservazioni.

Viene verbalizzata dall' operatore in turno sul diario di bordo.

IV. l' equipe:

- Fornisce comunicazioni reciproche;
- Costruisce mete del gruppo equipe;
- Discute e delibera sulla vita di comunità, in particolare con i seguenti obiettivi:
 - presentazione dei casi , discussione, accettazione, assegnazione case manager;
 - presentazione dei progetti personalizzati curati dallo psicologo;
 - analisi e adozione di strategie verso le dinamiche di gruppo ed individuali;
 - organizzazione della vita di comunità, delle attività e loro strutturazione;
 - esame e coesione dell' agire coerente di operatori e personale educativo;
 - adozione ed uso di strumenti di valutazione dell' efficacia del percorso.

Si tiene il sala riunioni ogni martedì dalle 10.00 alle 12.00 ed è presieduta dal direttore.

Vi fanno parte e vi partecipano il coordinatore, gli operatori, i maestri d' arte, gli psicologi e gli eventuali tirocinanti in funzione al ruolo.

La prima parte è di competenza del direttore, che dà eventuali comunicazioni; la seconda parte viene costruita attraverso un ordine del giorno estemporaneo in cui ciascun componente ha diritto di chiedere l' iscrizione di un punto di discussione. Il direttore

assegna un ruolo e determina le modalità di discussione, quindi si passa alle deliberazioni. Dell' equipe viene redatto verbale nel diario di bordo, steso dall' operatore in servizio; il verbale dovrà riportare ogni singolo punto dell' o.d.g. e le decisioni prese.

V. Il gruppo multifamiliare:

- fa incontrare gli utenti ed i loro familiari;
- fa sì che la famiglia partecipi al cambiamento;
- stimola l' interscambio tra familiari;
- rende pubbliche le dichiarazioni di cambiamento e le motivazioni.

Si tiene in sala riunioni ogni quarta festività dalle 14.00 alle 16.00 ed è presieduto dal direttore; vi partecipano tutti gli utenti con i loro familiari e l' operatore di turno.

La settimana precedente a quella dell' incontro dei familiari l' utente valuta con l' operatore di riferimento chi invitare, oltre ad i propri familiari di riferimento. I familiari di riferimento sono tutti coloro - parenti ed amici - che costituiscono l' entourage sano e che partecipano al processo di cambiamento. Nella prima riunione di accesso, tutti - utenti e familiari - devono leggere pubblicamente la "lettera d' ingresso" in cui dichiarano chi sono, la loro storia, il loro impegno e il perché si cambia. La traccia della lettera verrà inviata dal direttore ai familiari prima dell' incontro.

Oltre alle presentazioni, l' incontro seguirà le stesse modalità per le dimissioni, inoltre il conduttore stimolerà il gruppo ad intervenire, a scambiarsi opinioni; chi è in fase avanzata del programma dovrà dire "che progressi ha fatto, come intende migliorare".

VI. Gli incontri periodici con i familiari:

- informano i familiari sulle regole di vita comunitaria;
- coinvolge i familiari per la costituzione del "gruppo familiari";
- supporta la famiglia nel cambiamento.

Si tengono in un ambiente diverso dalla sede comunitaria nei mesi pari, ogni primo sabato pomeriggio del mese, per due ore, dalle 17 alle 19, è presieduta dal direttore.

Vi partecipano i familiari degli utenti.

L' incontro ha carattere oonvegnistico.

VII. Il gruppo di verifica:

- migliora ed agevola la comunicazione tra pari;
- valuta, analizza, migliora le relazioni tra pari e la vita organizzativa di gruppo;
- esamina, analizza, valuta e direziona i comportamenti dei soggetti;
- corregge le situazioni di stallo e/o devianti del gruppo;
- richiama alle norme di vita organizzata.

Si tiene in sala riunioni due volte la settimana, il lunedì ed il giovedì dalle 17.30 alle 19.30, è presieduto dal coordinatore di sede e dall' operatore in turno che verbalizza. Vi partecipa tutto il gruppo utenti.

Vi può essere una parte in cui il conduttore chiede informazioni, oppure le dà, fa dei giochi sociali o di gruppo. La settimana antecedente a quella dei familiari si discute chi dei familiari si verrà invitato.

Dalle 17.30 alle 18.00 precederà l' incontro mezz' ora di educazione alla salute ed alla casa tenuta dall' operatore in servizio (incontro seminariale).

VIII. la psicoterapia di gruppo:

- svolge la seduta di psicoterapia di gruppo.

Si svolge in sala riunioni, in due gruppi distinti, quelli con i cognomi dalla A alla L il martedì

ed il secondo gruppo con i cognomi dalla M alla Z, il venerdì entrambi dalle 17.30 alle 19.30. Sotto i 15 utenti il gruppo è unico e si riunisce solo il giovedì. È tenuto dallo psicoterapeuta.

Mentre un gruppo fa psicoterapia oppure nel giorno libero quando vi è un solo incontro di psicoterapia, avrà luogo il gruppo lettura, nella sala biblioteca, dove tutti si radunano, insieme e ciascuno legge o scrive.

L'approccio è di tipo cognitivista.

La psicoterapia è parte dell'equipe.

IX. Gli incontri con i familiari:

- servono ad elaborare con i familiari i vissuti del cambiamento;
- motivano al cambiamento;
- ricostruiscono la storia familiare.

Si tengono in ambiente fuori della comunità, sono a cura dello psicologo di riferimento, il sabato pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00, i quindici giorni successivi all'incontro familiari. Partecipano tutti i familiari degli utenti.

Presiede lo/gli psicologi referenti/e.

X. l' incontro di formazione settimanale:

- fornisce strumenti di elaborazione e riflessione personale;
- stimola la crescita spirituale degli utenti.

È tenuta il mercoledì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.00 in refettorio da un formatore designato dal direttore. Partecipa tutto il gruppo degli utenti.

Ha carattere convegnistico.

XI. Il gruppo di autogestione:

- fa la programmazione della televisione;
- formula proposte per la gestione delle domeniche.

Si tiene in sala riunioni il sabato pomeriggio dalle 13.30 alle 14.30, è autogestito e vi partecipa l'intero gruppo degli utenti.

4. Provvedimenti

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità terapeutica. Agli ospiti che manchino ai loro doveri e non ottemperino all'osservanza delle regole di comunità, secondo la gravità della mancanza, verranno comminati i seguenti provvedimenti disciplinari:

I. **Prima infrazione** - richiamo verbale;

II. **Seconda infrazione** - richiamo verbale e per chi fuma sottrazione di 3 sigarette dal totale giornaliero; per chi non fuma si interviene in ambiti di specifico interesse (es. niente caffè per tutta la giornata);

III. **Terza infrazione** - richiamo verbale e scritto (l'operatore di riferimento inserisce uno scritto nella lettera personale che settimanalmente deve inviare all'ospite che ha in carico), inoltre si sottraggono 6 sigarette per due giorni a chi fuma; per chi non fuma verranno presi altri provvedimenti (vedi punto II);

IV. **Infrazione grave o recidività** - richiamo verbale con direttore, coordinatore, operatore di riferimento ed eventualmente l'operatore in turno al momento se diverso da quello di riferimento. Insieme il gruppo riprende l'ospite e concorda l'entità del provvedimento personale (ad esempio sottrarre momenti di tempo libero a favore di lavori utili alla

comunità da svolgere in più rispetto ai normali compiti);

- V. **Infrazione molto grave** - verranno sospesi immediatamente tutti i vantaggi (sigarette, caffè, tempo libero, ecc.) in attesa di un incontro con tutta l'equipe (che si sarà preventivamente ritrovata per discutere del caso). L'equipe sarà formata dal presidente della comunità, dal direttore, dal coordinatore, dallo psicologo e da tutti gli operatori.

A seconda della gravità le infrazioni vengono divise in semplici e gravi. Le prime saranno soggette ai provvedimenti dal punto I al III in base alla recidività del soggetto. Quelle gravi saranno invece disciplinate dai punti IV a V e vi rientreranno quelle semplici quando la ripetizione delle violazioni sarà così ricorrente (oltre il terzo richiamo) da richiedere dei provvedimenti più esaustivi.

Infrazioni semplici:

- I. Uso di linguaggio scurrile, bestemmie o parolacce;
- II. Consumo di sigarette all'interno della struttura;
- III. Interruzione non concordata del proprio lavoro per pausa sigaretta od altro;
- IV. Disturbo degli ospiti da parte di altri utenti;
- V. Mancanza di rispetto verso gli operatori e verso qualsiasi persona presente in comunità;
- VI. Non rispetto degli orari comunitari e quindi ritardo di qualunque natura;
- VII. Avere denaro o qualsiasi altro strumento di pagamento;
- VIII. Non rispetto orari uso TV, radio e simili;
- IX. Non cura dell'igiene personale e della propria stanza;
- X. Scrivere lettere o ricevere telefonate o visite non previste dal progetto personale;
- XI. Mancanza di rispetto per gli strumenti di lavoro e per tutti le altre suppellettili forniti dalla comunità per le proprie prestazioni lavorative e di servizio;
- XII. Non rispetto sotto qualunque forme dello spirito cristiano e religioso che contraddistingue la Piccola Comunità.
- XIII. Danneggiamento colposo degli automezzi.

Infrazioni gravi:

- I. Uso o introduzione in comunità di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcool;
- II. Uso di comportamenti violenti sia fisici che verbali;
- III. Non rispetto della terapia farmacologica prescritta;
- IV. Fuga ed allontanamento non autorizzato dalla comunità;
- V. Rifiuto a svolgere il proprio lavoro e le mansioni previste in comunità;
- VI. Atti di sopraffazione o violenza verso altri componenti della comunità che comportino lesioni alla persona;
- VII. Danneggiamento doloso degli automezzi.

5. Uso TV/radio e dispositivi di ascolto

L'uso di TV, radio ed altri dispositivi di ascolto è disciplinato come segue:

Televisione:

- I. È possibile utilizzare la TV nei momenti concordati nel programma giornaliero e settimanale (quindi principalmente le serate in cui ne è previsto l'uso);
- II. Concordandolo preventivamente e facendone richiesta agli operatori è possibile programmare la visione di eventi particolari, sia di ordine sportivo (partite di calcio, formula 1, ecc.), culturale (documentari, cerimonie, ecc.) e di divertimento (San Remo, film, ecc.);
- III. È vietata la visione, anche per pochi minuti, in tutti gli altri momenti della giornata pena il subire provvedimenti disciplinari;

- IV. L'uso è comune, quindi ci si accorda prima su cosa guardare cercando di incontrare i gusti della maggioranza;
- V. È consentita la visione di un telegiornale terminata la cena (fatto salvo di sistemare e portare a termine il turno cucina per gli incaricati).

Radio e dispositivi di ascolto:

- I. La radio e gli altri dispositivi di ascolto personali sono vietati durante tutti i momenti lavorativi e formativi previsti dal programma comunitario;
- II. Può essere utilizzata, sempre con moderazione al di fuori dei momenti comunitari programmati, nelle domeniche e nei giorni festivi facendo particolare attenzione al volume che non deve essere altro per rispetto degli altri;
- III. È da evitare l'uso di dispositivi come le cuffie che porterebbero il soggetto ad isolarsi e ad estraniarsi dalla vita di comunità.

6. Telefonate e comunicazioni

- I. Le telefonate verso l'esterno sono vietate salvo i casi di urgenza (valutati però dall'operatore), devono essere concordate preventivamente con l'operatore referente ed essere messe in nella programmazione settimanale (o giornaliera se urgenti);
- II. Telefonate o altre comunicazioni che pervengano in comunità subiranno il filtro dell'operatore che dove possibile demanderà all'incontro mensile con i familiari e dove non possibile valuterà la possibilità di trasmettere la comunicazione.

7. Sigarette

- I. Le sigarette vengono consegnate al mattino **dopo la colazione**;
- II. Vengono consegnate un **massimo di 10 sigarette al giorno** e non viene fatta nessuna anticipazione;
- III. Le **spese per le sigarette** vengono detratte dai 200 euro consegnati alla comunità ogni mese per le spese personali;
- IV. I **mozziconi** di sigaretta non vanno buttati per terra ma negli appositi posacenere;
- V. Si fuma solo ed esclusivamente **all'esterno** della struttura;
- VI. Nel caso in cui l'ospite voglia diminuire il numero di sigarette consumate si provvederà a ridurre gradualmente il numero di sigarette giornaliero;
- VII. Non si fuma all'interno degli automezzi della comunità;
- VIII. Tutti gli utenti si adatteranno a fumare lo stesso tipo di sigarette.

8. Spese personali

- I. Gli ospiti sono tenuti a consegnare ogni mese 200 euro per le spese personali (sigarette, capi d'abbigliamento necessari, prodotti per l'igiene personale, spese mediche specialistiche, spese per medicinali);
- II. Tutte le richieste per le spese personali verranno annotate dall'operatore referente o da quello in turno il sabato mattina durante la programmazione settimanale ed evase per tutti gli ospiti in un secondo momento; l'utente che si dimenticherà di comunicarle in suddetto momento dovrà aspettare la programmazione settimanale della settimana entrante.

9. Procedure di emergenza

- I. Nel caso in cui si presenti un' emergenza l' operatore in turno cercherà di far fronte alla stessa nel miglior modo possibile e a lui disponibile;
- II. L' operatore in tali casi cercherà di far uso delle risorse umane presenti nella comunità;
- III. Nel caso in cui l' operatore ritenga indispensabile chiamare un volontario usufruirà della lista dei volontari disponibili in caso di emergenza previo accordo col responsabile dei volontari.
- IV. Nel caso in cui nessun volontario sia disponibile l' operatore in turno contatterà un altro operatore;
- V. Nel caso in cui nessun volontario e nessun altro operatore siano reperibili, far fronte all' emergenza facendo uso del buon senso;
- VI. Nel caso di rissa tra ospiti, l' operatore cercherà di porre termine alla lite, di verificarne i motivi e di prendere provvedimenti disciplinari;
- VII. Nel caso in cui la situazione sia incontrollabile, si dovrà chiamare la polizia o i carabinieri;
- VIII. Nel caso in cui un utente usi violenza fisica o verbale nei confronti di un operatore sarà facoltà dell' operatore stesso chiamare il 118 e decidere se esporre o meno denuncia.

10. Procedure per l' abbandono o fuga dalla comunità

- I. Se l' utente che fugge dalla struttura è sottoposto ad arresti domiciliari andranno subito avvisati carabinieri o polizia, in un secondo momento i familiari; nel caso in cui non abbia nessun vincolo giudiziario l' operatore in turno avviserà i familiari di riferimento e cercherà di far recapitare all' utente i suoi effetti personali ed i soldi;
- II. L' ospite può abbandonare la comunità in qualsiasi momento e nel caso in cui voglia essere riammesso la decisione verrà presa e valutata dall' equipe (direttore, coordinatore, operatori) previo periodo di prova dell' ospite.
- III. Verranno riconsegnati all' ospite i documenti, gli oggetti consegnati in fase di entrata e i soldi avanzati dalle spese personali fino a quel momento e verrà firmato da parte dell' utente l' atto di abbandono della comunità.

11. Assegnazione della camera, del posto letto e del posto a tavola

Vieni fatta dagli operatori valutando le esigenze della persona e quelle organizzative; l' obiettivo è quello di stimolare la socializzazione.

Non sono previsti cambi camera se non vi sono situazioni in cui si crea tensione o disagio tale da rendere il rapporto con il compagno (o compagni) di stanza un fattore che influisce negativamente nel progetto personale individuale. In ogni caso i cambiamenti vengono decisi in sede d' equipe.

L' assegnazione dei posti a tavola viene decisa dagli ospiti e solo nel caso in cui ci siano esigenze organizzative particolari verranno apportate delle modifiche dall' operatore in turno.

12. Rapporti tra gli ospiti nella comunità

All' interno della comunità è assolutamente vietato intrattenere rapporti intimi e situazioni di coppia in quanto non consentono all' utente il pieno sviluppo di interazioni sociali con gli altri ospiti della casa; l' isolamento infatti non può convivere con lo spirito di condivisione e scambio tipico di una comunità.

13. Gestione sanitaria

All' ingresso nella comunità gli ospiti dovranno delegare un operatore rispetto la scelta del medico di base (lo stesso per tutti).

I documenti necessari a tal fine sono: delega firmata dall' ospite, libretto sanitario e fotocopia di un documento di riconoscimento dello stesso.

Nei casi in cui questo sia possibile si provvederà ad inoltrare la pratica per l' esenzione ticket.

Le spese per eventuali visite specialistiche non sono a carico della comunità ma dell' ospite e la loro fattibilità è correlata alla disponibilità economica dello stesso, inoltre si avrà cura di fissarle per quanto possibile al di fuori dell' orario di lavoro a meno che non si tratti di un' urgenza comprovata.

14. Il progetto personalizzato

Il progetto personalizzato sarà lo strumento che accompagnerà l' ospite durante il percorso di comunità di emancipazione dalle sostanze e di reinserimento socio-lavorativo; sarà redatto dall' equipe (direttore, coordinatore ed educatori) che terrà conto del vissuto dell' utente e delle sue peculiarità al fine di proporre un progetto valido ed individualizzato nel quale vengano fissati degli obiettivi e la verifica del raggiungimento degli stessi.

15. Gli accompagnamenti

L' ospite sarà sempre accompagnato al di fuori della struttura da un operatore (o da chi l' operatore delegherà: volontari, tirocinanti, servizio civilisti, ecc.) avendo cura di:

- I. Presentarsi in maniera decorosa (pulito ed ordinato);
- II. Non entrare in alcun locale senza l' autorizzazione dell' operatore o chi per esso;
- III. Evitare atteggiamenti poco consoni rispetto al contesto in cui si è (ad es. parlottare in chiesa, alzare la voce al SER.T., ecc.);
- IV. Non sono consentite soste e/o fermate che non siano state preventivamente accordate con l' operatore in turno o quello referente.

16. I mezzi della comunità ed il cancello

Poiché la comunità è da considerarsi come una grande casa ed i suoi residenti una grande famiglia, i mezzi della comunità (furgoni ed autovetture) sono uno strumento importantissimo per la gestione della vita di comunità; pertanto sarà punito severamente il danneggiamento doloso o colposo degli automezzi (vedi provvedimenti) e sarà cura di tutti gli ospiti provvedere alla manutenzione ordinaria e pulizia degli stessi.

Il cancello verrà chiuso ogni sera alle 23.30 salvo nel caso in cui vi siano riunioni (con i volontari ad es.) che si protraggono oltre tale orario o nel caso di feste e festività (vigilia di Natale, feste di compleanno, ecc.).

Firma per presa visione
